

Bridgetown, la Capitale...



A Bridgetown, che si può raggiungere da ogni parte dell'isola saltando su un autobus o su uno degli stipatissimi ma economici taxi collettivi che transitano in continuazione, la prima cosa che si incontra per raggiungere il centro è il ponte che attraversa il «Careenage», il porto-canale. Quello veicolare è nuovo, mentre lo storico ponte che diede il nome alla città nel XVII secolo, è oggi solo pedonale. Tutt'e due approdano su Trafalgar Square con tanto di statua a Orazio Nelson, evidente retaggio del periodo coloniale conclusosi nel 1966. Il Palazzo del Parlamento che vi si affaccia risale al 1639 e fa di Barbados la terza democrazia della storia. La principale strada commerciale è Broad Street, con qualche edificio storico e una gran quantità di negozi – specialmente gioiellerie duty-free – gli shopping centre Colonnade e Da Costas Mall e il grande magazzino Cave Sheppard.

Per l'artigianato locale c'è il Cheapside Public Market e meglio ancora il Pelican Craft Centre, con una ventina di moderni negozi e un laboratorio di sigari della Caribbean Cigar Company. Sulla riva sinistra del Careenage, ai piedi del ponte vecchio, c'è il Waterfront, un ristorante da frequentare preferibilmente in tarda serata quando sono di scena, secondo il giorno della settimana, jazzisti, chitarristi e orchestre steel band, che allietano la degustazione delle specialità locali: cocktail sfiziosi, crocchette e fritturine di pesce, maiale speziato, e gamberetti al curry. Fuori centro, sulla spiaggia dello International Yacht Anchorage a Carlisle Bay, c'è invece il delizioso ristorante Lobster Alive che dispone di una ventina di posti e un centinaio di aragoste vive. In menu c'è anche dell'altro (poco), ma l'aragosta è un must, con conto che non manda in rovina. Ha il solo difetto di chiudere troppo presto la sera (ultimo ordine alle 21), ma la domenica, da mezzogiorno alle cinque del pomeriggio (per cena è chiuso) offre musica jazz. Il ristorante è nei pressi della antica prigione di St. Anne che ospita il Museo di Barbados, dedicato alla cultura Amerinda, alle origini africane e alla storia del Paese.